

L'ECO DI BERGAMO

Fondato nel 1880

www.eco.bg.it

8 Aprile 2003

«Più soldi alla legge sulle realtà minori»

Una legge che riconosce l'importanza e il ruolo dei piccoli comuni, che individua soluzioni ai problemi degli enti locali e apre prospettive nuove, ma che richiede uno sforzo ulteriore soprattutto per reperire maggiori risorse finanziarie e individuare interventi concreti a sostegno delle piccole comunità locali. È quanto emerso dal convegno di ieri a Bergamo sul tema «Piccoli comuni, grandi risorse», promosso dalla Provincia e dal gruppo consiliare di Forza Italia, con l'obiettivo di fornire un contributo per la definizione della legge in favore dei piccoli comuni approvata dalla Camera e in discussione al Senato.

«Vogliamo fare in modo - ha sottolineato Maria Angela Arnoldi, presidente della seconda commissione consiliare, che ha coordinato il convegno - che la legge tenga conto della specificità dei piccoli comuni della nostra provincia: la maggior parte sono situati in montagna e hanno maggiori problemi». L'onorevole Gian Antonio Arnoldi

ha delineato gli aspetti essenziali della legge. «È un passo importante per riconoscere la specificità dei piccoli comuni. Non è una legge che darà contributi a pioggia a tutti i comuni al di sotto dei cinquemila abitanti: gli enti locali interessati dal provvedimento verranno individuati in base ai criteri indicati dalla normativa. È un testo aperto da arricchire durante l'iter legislativo. È una legge che mira a valorizzare la vita nei piccoli comuni e a riconoscere il loro ruolo storico e sociale».

Arnoldi ha presentato gli interventi previsti per mantenere e incentivare i servizi essenziali: poste, scuole, negozi, servizi sanitari, artigianato. La normativa prevede anche semplificazioni burocratiche e amministrative per la gestione dei piccoli comuni. «Il mantenimento di un equilibrio nei paesi di montagna - ha concluso il parlamentare - è garanzia di un futuro migliore per la qualità della vita in tutti i co-

sa alcuni principi base e che deve poi essere arricchita con strumenti finanziari». Sulla necessità di maggiori finanziamenti si è soffermato anche il senatore Vittorio Pessina: dopo aver ricordato che la legge è in discussione alla commissione bilancio del Senato, ha osservato che «gli stanziamenti previsti sono insufficienti: venti milioni di euro sono pochi». «Al Senato - ha affermato - cercheremo di aumentare gli investimenti. È necessario fermare l'abbandono e il degrado dei piccoli paesi». Al convegno è intervenuto anche il presidente della Provincia Valerio Bettoni: «Sono sempre stato convinto - ha affermato - dell'importanza delle autonomie locali: Comuni e Province sono gli enti più vicini ai problemi dei cittadini. È necessario dare un sostegno sempre maggiore a queste realtà».

Le nuove norme sono ora all'esame della commissione Bilancio al Senato. I parlamentari: cercheremo di aumentare i fondi

Se gli enti locali saranno in grado di giocare sino in fondo il loro ruolo daranno la possibilità alla gente di ritrovare fiducia nelle istituzioni. In tempi di ristrettezze

economiche occorre concentrare l'attenzione sugli obiettivi fondamentali. I piccoli comuni sono la nostra forza: ben venga questa legge, ma occorrono anche risorse certe, nell'ambito del federalismo fiscale, per consentire agli enti locali di guardare avanti».

Bettoni ha concluso con un'osservazione politica: «Ringrazio la stragrande maggioranza del gruppo consiliare che mi ha sorretto in questi anni e per la possibilità di concludere questo mandato nell'interesse dei piccoli comuni». Al convegno hanno portato il loro contributo i sindaci di Mornico (Rossano Breno), Entratico (Emilio Mazza) e Gorno (Gian Piero Calegari). Gli amministratori, dopo aver espresso apprezzamento per la legge, hanno posto l'accento sulla necessità di migliorare alcuni aspetti della nuova normativa e hanno avanzato proposte di modifica e integrazione su aspetti concreti dell'amministrazione.